

PRENDINOTA



di domenica 20 settembre 2026

**domenica 20 settembre 4^a domenica dopo il martirio di san Giovanni Battista il Precursore
GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO**

al Sacro Volto banchetto dei prodotti del commercio equo e solidale

lunedì 21 settembre san Matteo- Levi – apostolo ed evangelista

**L'oratorio rimarrà chiuso fino a martedì 29 settembre
per lavori di manutenzione straordinaria**

h 19:00 incontro con le catechiste per i genitori dei bambini di 3^a elementare
per la presentazione del cammino di fede e per l'iscrizione al catechismo (al SV)

martedì 22 settembre san Maurizio e compagni – martiri - Svizzera – sec. III

h 18:00 la celebrazione dell'eucaristia è in Santuario (a SMF)

mercoledì 23 settembre san Pio da Pietralcina – presbitero e frate cappuccino - sec. XX

h 19:00 incontro con i parroco e le catechiste per i genitori dei bambini di 4^a e 5^a elementare
per la presentazione del cammino di fede e per l'iscrizione al catechismo (al SV)

giovedì 24 settembre santa Tecla - megalomartire – Siria - sec. II

h 19:00 incontro con i parroco e le catechiste per i genitori dei bambini di 4^a e 5^a elementare
per la presentazione del cammino di fede e per l'iscrizione al catechismo (al SV)

venerdì 25 settembre sant'Anatalo e tutti santi vescovi di Milano – dal sec II al sec. VIII

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

sabato 26 settembre santi Cosma e Damiano - medici e martiri– Palestina - sec. III-IV

domenica 27 settembre 5^a domenica dopo il martirio di san Giovanni Battista il Precursore

INCONTRI PER I GENITORI PER L'ISCRIZIONE AL CAMMINO DI FEDE VERSO I SACRAMENTI DELLA PRIMA COMUNIONE E DELLA CRESIMA

per i genitori dei bambini di 2 ^a elementare	15 ottobre
per i genitori dei bambini di 3 ^a elementare	21 settembre
per i genitori dei bambini di 4 ^a e 5 ^a elementare	23 oppure 24 settembre

tutti gli incontri saranno in oratorio (Sacro Volto) alle h 19:00

La catechesi di papa Leone



Fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti! Dedicando il secondo capitolo alla “comunità umana”, la Costituzione *Gaudium et spes* (GS) invita a considerare il «moltiplicarsi delle relazioni tra gli uomini» come «uno degli aspetti più importanti del mondo d’oggi» (n. 23). Questa realtà necessita però di trovare il suo compimento «più profondamente nella comunità delle persone», per la quale è indispensabile «un reciproco rispetto della loro piena dignità spirituale» (ibid.).

Sono affermazioni che, ai nostri giorni, vedono accresciuta la loro urgenza. Da una parte, infatti, lo sviluppo tecnologico, la diffusione dei mass media e dei social media, il sempre crescente ricorso all’intelligenza artificiale aprono nuove possibilità, abbattendo barriere e distanze; dall’altra, le relazioni tendono a diventare sempre meno personali, più virtuali, e si rischia di abituarsi a delegare agli algoritmi decisioni che spettano solo alla coscienza umana. Fare in modo che i rapporti sociali abbiano spessore reale e profondità personale è, a tale riguardo, il contributo che la comunità cristiana si propone di offrire.

Il Concilio invita ad attingere criteri e forza dal progetto creatore di Dio, il quale ha voluto che «tutti gli uomini formassero una sola famiglia e si trattassero tra loro come fratelli»; per questo «l’amore di Dio e del prossimo è il primo e più grande comandamento», che in Cristo ha avuto la sua piena rivelazione e la sua compiuta attuazione (cfr GS, 24).

Il perfezionamento della persona umana e lo sviluppo della società vanno considerati tra loro come strettamente interdipendenti: contrapporli o separarli significherebbe vanificarli. La storia, anche più recente, conferma questa verità in maniera chiara e, perciò, non bisogna stancarsi di ribadire con i Padri del Vaticano II che «la persona umana, che di natura sua ha assolutamente bisogno d’una vita sociale, è e deve essere principio, soggetto e fine di tutte le istituzioni sociali» (GS, 25).

In questa prospettiva, *Gaudium et spes* afferma che la diversità delle persone e dei popoli nel mondo non va considerata come un pericolo o una minaccia, ma come potenzialità di arricchimento e di crescita. La contrapposizione, che a volte degenera in violenza, è un frutto del potere del peccato e di come esso condiziona le mentalità e le azioni, a tutti i livelli, causando distruzione e morte. Occorre aprirsi sempre più alla logica della reciprocità, della condivisione e della cura, come accade anche tra le diverse membra del corpo umano (cfr 1Cor 12,21-25).

In questo punto, la Costituzione pastorale offre anche una sintetica definizione di “bene comune”, ricordando che esso consiste nell’«insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente» (GS, 26). Nello stesso tempo, riconoscendo l’interdipendenza fra i popoli, essa afferma che «ogni gruppo deve tener conto dei bisogni e delle legittime aspirazioni degli altri gruppi, anzi del bene comune dell’intera famiglia umana» (GS, 26).

A partire da questa impostazione, i Padri conciliari indicano poi alcune «conseguenze pratiche di maggiore urgenza» (GS, 27). Anzitutto, il rispetto della persona umana. Dice Gaudium et spes: «Tutto ciò che è contro la vita stessa, come ogni specie di omicidio, il genocidio, l’aborto, l’eutanasia e lo stesso suicidio volontario; tutto ciò che viola l’integrità della persona umana, come le mutilazioni, le torture inflitte al corpo e alla mente, le costrizioni psicologiche; tutto ciò che offende la dignità umana, come le condizioni di vita subumana, le incarcerazioni arbitrarie, le deportazioni, la schiavitù, la prostituzione, il mercato delle donne e dei giovani, o ancora le ignominiose condizioni di lavoro, con le quali i lavoratori sono trattati come semplici strumenti di guadagno, e non come persone libere e responsabili: tutte queste cose, e altre simili, sono certamente vergognose» (ibid.).

Seconda conseguenza: il rispetto e l’amore anche per gli avversari o per quanti hanno modi di pensare e di agire diversi dai propri (cfr GS, 28).

In terzo luogo: la fondamentale uguaglianza di tutti gli uomini che esige giustizia sociale. Dice il Documento: «Ogni genere di discriminazione circa i diritti fondamentali della persona, sia in campo sociale che culturale, in ragione del sesso, della razza, del colore, della condizione sociale, della lingua o religione, deve essere superato ed eliminato, come contrario al disegno di Dio» (GS, 29).

Infine, i Padri conciliari esortano a superare la mentalità individualistica e ad assumere un atteggiamento di responsabilità e partecipazione (cfr GS, 30-31).

Cari fratelli e sorelle, questa visione dell’umanità come “comunità di persone” è una consegna preziosa che il Concilio Vaticano II ci ha lasciato. Essa aiuta tutti noi a compiere un discernimento personale e comunitario, per valutare con responsabilità i progetti sociali e politici di oggi, in base ai criteri della dignità della persona umana, della giustizia sociale e della libera partecipazione alla costruzione del bene comune. Perché il futuro dell’umanità dipende dall’impegno di ciascuno per collaborare con Dio e con i fratelli a costruire un mondo più umano (cfr GS, 30).

Città del Vaticano, 16 settembre 2026.

**giovedì 01 ottobre h 19:00 in oratorio al Sacro Volto
incontro per i genitori dei ragazzi di 1^ + 2^ + 3^ media
per informazione sul percorso formativo del Gruppo-Medie + iscrizioni**

RACCOLTA

PER LA

BOTTEGA

SOLIDALE

Sabato 19 e domenica 20

SETTEMBRE

raccolgiamo:

DETERSIVI

per Lavatrice

domenica 25 ottobre festa del patrono

SAN FORTUNATO

durante l'eucaristia delle h 11:00 in Santa Maria alla Fontana
ricorderemo gli anniversari di matrimonio (60° 55° 50° 40° 25°)

*le coppie che desiderano festeggiare si iscrivano
in segreteria Fontana (aperta tutti i giorni dalle h 17 alle h 19)*

domenica 4 ottobre

**Festa di inizio del Cammino di Fede
2026 - 2027**

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

PRANZO COMUNITARIO

POMERIGGIO IN ORATORIO